

Proposte per la modifica dello Statuto INFN della FLC CGIL

Articoli proposti dal Gruppo di Lavoro INFN	Proposte di modifica della FLC CGIL
Art 3 comma 3	<p>Il Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dall'art 7 del D.Lgs 218/2016, in coerenza con il Piano Triennale delle Attività e sentite le Organizzazioni sindacali, determina la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno di personale assoggettate alle procedure di approvazione previste dalla legge.</p> <p>Si ritiene opportuno che le OO.SS. vengano sentite prima dell'approvazione del Piano Triennale di Fabbisogno, garantendo delle relazioni sindacali che siano proficue per la programmazione di personale.</p> <p>Un piano triennale senza questo confronto potrebbe portare ad approvare un fabbisogno non coerente con la contrattazione integrativa e senza che siano garantiti tutti i diritti dei dipendenti.</p>
Art 3 comma 6	<p>L'Istituto promuove la partecipazione del proprio personale alla didattica universitaria...</p> <p>Si ritiene opportuno garantire a tutto il personale la possibilità di collaborazione con le Università</p>
Art 3 comma 7	<p>L'Istituto garantisce parità e pari opportunità nel trattamento delle lavoratrici e dei lavoratori</p> <p>Non si ritiene che sia sufficiente l'impegno, ma le pari opportunità devono essere imperative per l'istituto.</p>
Art 3 comma 9 aggiuntivo	<p>L'Istituto assicura la formazione a tutto il personale durante tutto il periodo lavorativo.</p>

	Una formazione continua per tutto il personale può assicurare all'Istituto la possibilità di avvalersi di personale sempre all'altezza della ricerca scientifica che si prefigge di perseguire.
Art 7 comma 1	L'Ente è oggetto dell'attività di valutazione scientifica prevista dalla normativa vigente. Non è opportuno legarsi alla valutazione Anvur qualora questa in futuro potrebbe non essere più obbligatoria, ma è più funzionale che la valutazione segue la normativa vigente.
Art 10 comma 6 punto e	Indice le riunioni delle assemblee nazionali su proposta dei rappresentanti del personale e comunque non meno di una volta all'anno. La formulazione del gruppo di lavoro potrebbe non garantire le convocazioni richieste dai rappresentanti del personale qualora fossero più di una all'anno
Art 11 comma 2	Si aggiunga alla fine del comma: <i>indicati dal Comunità scientifica</i> E' una garanzia che il Direttore indichi come candidato Presidente quanto emerso dalla comunità scientifica e non delle proprie proposte. Sarebbe altresì auspicabile che ci fossero delle norme più puntuali sulle modalità di consultazione di tutta la comunità, al fine di evitare che si possa ritenere espletato tale compito con una consultazione di un gruppo ristretto.
Art 11 comma 3	Si aggiunga alla fine dopo Consiglio Direttivo: <i>e pubblicato sulla rete intranet dell'Istituto</i> E' opportuno che le candidature a Presidente dell'Istituto siano il più trasparente possibile per tutta la comunità scientifica dell'Ente
Art 12 comma 2 g) e h)	Due rappresentanti eletti da tutto il

	<p>personale dipendente dell'Istituto o dotato di incarico di ricerca scientifica o tecnologica o collaborazione tecnica, scelti uno tra i livelli I-III e uno scelto tra i livelli IV-VIII o equivalenti del personale universitario</p> <p>Riteniamo che i rappresentanti siano eletti da tutto il personale e rappresentino tutto il personale, pur mantenendo che la scelta (l'elettorato passivo) avvenga tra un ricercatore o tecnologo e tra un tecnico o amministrativo e gli equivalenti del personale universitario dotati di incarico di ricerca o collaborazione tecnica</p>
Art 12 comma 4	<p>Si eliminino le parole: <i>comunque salvaguardando le risorse necessarie all'attività di ricerca</i></p> <p>Una simile dicitura potrebbe portare l'Istituto ad accettare di collaborare ad attività di ricerca senza che abbia il personale sufficiente per farlo. Un'altra fonte di preoccupazione è che con una simile dicitura l'Ente decida di esternalizzare parti di personale non direttamente coinvolto nei progetti di ricerca (per esempio personale amministrativo) oppure di avvalersi di personale esclusivamente universitario facendo di fatto venir meno la struttura di un Ente di ricerca che svolge la ricerca principalmente con proprio personale.</p>
Art 14 comma 4 e aggiunta 4 bis	<p>Sostituire la parola: <i>Quattro con Tre</i> (4 Bis): Un componente eletto dal personale INFN</p> <p>Riteniamo che un membro di giunta debba essere eletto direttamente dal personale dell'Ente, senza distinzione di profilo. Al fine di garantire un vero autogoverno dell'Istituto.</p>
Art 20 comma 1	<p>La direzione delle Sezioni, dei Laboratori Nazionali e dei Centri Nazionali è attribuita dal Consiglio Direttivo a colei o colui che ha</p>

	<p>ricevuto più voti nelle relative elezioni delle Strutture.</p> <p>Si ritiene che il Direttore di Sezione o Laboratorio Nazionale o Centro Nazionale sia direttamente eletto dal personale della propria struttura, onde evitare che il Consiglio Direttivo non tenga conto di quanto deciso dalla struttura. Una pratica che negli anni si è verificata diverse volte senza che si riscontrassero delle incompatibilità.</p>
Art 23 comma 1 punto a)	<p>Dopo le parole Centro Nazionale, inserire: <i>e sentite le RSU</i></p> <p>E' prerogativa della contrattazione decentrata che l'elaborazione e modifica del disciplinare organizzativo si faccia sentendo le rappresentanze sindacali locali dei lavoratori, al fine di evitare inutili conflitti con il personale ed anche garantire che eventuali ulteriori indennità organizzative siano previste nella contrattazione integrativa</p>
Artt 25 comma 2 punti c)d)e) e comma 3 punti c)d)e)f)	<p>Si apportino le medesime modifiche previste per l'art 12 comma 2 g) e h) in modo che i rappresentanti pur appartenendo a tutti i profili siano eletti da tutto il personale al fine di garantire una rappresentanza omogenea e più partecipata</p>
Art 29 comma 1 punto b)	<p>Dopo le parole dell'Amministrazione Centrale si aggiunga: <i>e, sentite le RSU e le OO.SS. locali, ne elabora....</i></p> <p>Come per i disciplinari organizzativi delle altre strutture, altresì riteniamo opportuno che sia previsto un confronto con le RSU e le OO.SS. locali riguardo all'organizzazione dell'Amministrazione Centrale</p>